



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia  
Segreteria Provinciale di Varese**

**Al Sig. Questore** **VARESE**  
**E, p.c.**  
**Alla Segreteria Nazionale SIULP** **ROMA**  
**Alla Segreteria Regionale SIULP Lombardia**  
**MILANO**

**OGGETTO:** arbitrarietà nel trasferimento d'Ufficio mancata valutazione esperienza professionale.-

Ormai tra qualche giorno la Questura di Varese perderà l'Ispettore Capo responsabile Squadra Amministrativa poiché verrà trasferito arbitrariamente "d'ufficio" presso la locale sezione di Polizia Giudiziaria dislocata al Tribunale di Varese.

Questa O.S. definisce tale trasferimento "arbitrario" non perché l'Amministrazione "sulla carta" abbia sbagliato ad adempiere in qualche passaggio burocratico... se per Amministrazione intendiamo una macchina senza cuore e senza pensieri logici!

La contestazione della Segreteria Provinciale del S.I.U.L.P. di Varese nasce dal fatto che è sempre più evidente un grave deficit nella nostra Amministrazione, che non riesce a stabilire un giusto rapporto con i tempi che corrono.

Forse bisognerebbe uscire dal medioevo incalzante in cui l'Amministrazione sembra sprofondata in un'epoca fatta di servilismo, di nepotismo e di inquisizione (vedi Il. 121/81 una legge ferma a 25 anni or sono, che ancora oggi stenta ad essere aggiornata).

Sarebbe più utile "uscire" da questo "buio" periodo e iniziare a comprendere l'importanza di adottare un vero e proprio comportamento manageriale, soprattutto per chi deve "**muovere i fili**" e il destino del personale.

Il "**manovratore di fili**" nel traslare d'ufficio l'Ispettore Capo, in questione, non ha certamente adottato tale comportamento.

Salutiamo quindi il responsabile della Squadra Amministrativa, che lascia Piazza Libertà per Piazza Cacciatori delle Alpi - certamente il nostro non è un addio ma un arrivederci.

Una persona, prima di tutto, preparata, seria, fortemente motivata e che in questi anni ha saputo adeguare, anche a proprie spese, le sue (le nostre) conoscenze giuridiche ed amministrative con le normative ricorrenti (non da ultimo la partecipazione al corso tenutosi a marzo sugli esercizi pubblici e commerciali).

Una persona che era riuscita a formare una Squadra Amministrativa con persone volenterose e preparate, **tale da diventare un riferimento anche per altri Uffici della Provincia.**

Questa abnegazione al lavoro ha portato, tra l'altro, all'individuazione di uno stabilimento che utilizzava cinesi clandestini, al controllo di numerosi call center e a numerose segnalazioni all'A.G. di comportamenti illeciti; tutto ciò senza che ci sia mai



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia  
Segreteria Provinciale di Varese**

stato, da parte dell'Amministrazione, un minimo accenno, anche verbale, di compiacimento, cosa invece avvenuta per tutti gli altri uffici della divisione P.A.S.

**Complimenti**, al "manovratore di fili", che muovendo secondo lui delle semplici "bacchette", non ha calcolato che a queste erano legate le conoscenze, la formazione e la professionalità di un uomo e di un'intera categoria, sprecando in tal modo le competenze professionali acquisite in diversi anni di lavoro nel settore.

**Complimenti** una scelta andata nella direzione opposta a quella che doveva essere per la Squadra Amministrativa nella quale era assegnato **solo** un Ispettore Capo, un Sovrintendente da alcuni giorni e due Agenti, nonostante sia stato più volte sollecitato un incremento di organico... invece si è spostato "la conoscenza" dell'ufficio.

Ripetiamo... **complimenti** al Signor Questore e a tutto il suo staff dirigenziale (dal Dirigente la P.A.S. al Dirigente l'Ufficio di Gabinetto passando dal Dirigente l'Ufficio Personale), **che hanno potuto dimostrare la loro correttezza e la loro conoscenza nei confronti dell'Ispettore... non solo non chiedendo la sua disponibilità, ma addirittura senza avere il coraggio di comunicargli che era stato "spontaneamente scelto" per il posto alla sezione di P.G.**

Non riusciamo a capire perché, tra tutti gli Ispettori presenti nella Polizia di Stato si sia arrivati proprio ad un dipendente professionalmente formato... O forse riusciamo a capirlo...

Qualora non ci fosse stato personale nel ruolo disponibile non si poteva forse cercarlo approfonditamente altrove, magari tra le giovani leve? Forse non si poteva o non si voleva dire di no al responsabile dell'ufficio in Piazza Cacciatori delle Alpi? Forse un Questore o un Capo di Gabinetto non hanno più le facoltà di colloquiare? Forse la Polizia di Stato non è più quella di una volta e si sta trasformando in un qualcosa che ancora oggi non capiamo?

Chiudiamo con questi interrogativi, e **chiediamo che l'esempio negativo accaduto in Questura diventi un monito per il futuro al fine di evitare il ripetersi di simili fatti.**

Speriamo che quanto prima l'Ispettore Capo in questione, possa ritornare al posto adatto alle peculiarità personali; posto che qualsiasi "manager" scaltro gli ri-assegnerebbe.

Cordiali saluti.

Varese 07 settembre 2006

**LA SEGRETERIA PROVINCIALE**